

messaggio ordinandogli di dire ai suoi padroni, che non doveano dettar leggi a quelli che erano Sovrani, e che farebbero meglio a restar nelle loro lagune, piuttosto di comandare a coloro che aveano ricevuto dai loro antenati il diritto di farlo.

Ma ad onta della sua baldanza, il Carrara non potè resistere alle forze della Republica.

Suo figlio Giacomo II che teneva Verona fu obbligato a consegnarla il 22 Giugno 1405 a Gabriele Emo, e Jacopo dal Verme, ed esso stesso fu tratto prigionie a Venezia.

Francesco Novello II col figlio Francesco difendevano Padova assediata da Paolo Savelli che morto durante l'assedio, venne sostituito da Galeazzo Cataneo di Grumello di Mantova. I Veneziani entrarono in Padova il 22 Novembre 1405, accolti festosamente dal popolo. Il 23 dello stesso mese il Senato mandava a levare dal campo di Galeazzo i due Carrara padre e figlio e li fece chiudere in S. Giorgio. Essi furono quindi ricevuti in palazzo ducale dal doge: si inginocchiarono dichiarandosi rei. La republica voleva pur impadronirsi degli altri due figli Albertino e Marsilio.